



CIRCOLO MUSICALE *MAYR-DONIZETTI*

con il patrocinio di



COMUNE DI BERGAMO
CIRCOSCRIZIONE 2

VENERDÌ 22 MARZO 2013

ORE 21:00

TEATRO SAN GIOVANNI BOSCO

BERGAMO – VIA SAN SISTO, 9 (QUARTIERE DI COLOGNOLA)

LA FIGLIA DEL REGGIMENTO

Melodramma giocoso in due atti. Musica di **Gaetano Donizetti**

Personaggi ed interpreti

La Marchesa di Berckenfield ANGELA ALESSANDRA NOTARNICOLA

Sulpizio CARLO MORINI

Tonio LIVIO SCARPELLINI

Maria YUKO SAKAGUCHI

La Duchessa di Krakentorp SERENA ROMANELLI

Ortensio ROBERTO MAIETTA

Un notaio MINO URSO

Un caporale MARCO MORBIOLI

Un paesano GIORGIO GIANESE



Coro Opera Ensemble

maestro del coro UBALDO COMPOSTA

concertatore al pianoforte DAMIANO MARIA CARISSONI

costumi Sartoria teatrale Bianchi

scenografia LAURA RIZZI

macchinisti FRANCESCO ZINI,

ROMUALDO SARGA e GIUSEPPE VITALI

luci GIAMPIETRO NOZZA

elettricista MARCO CARMINATI

assistente di palcoscenico EMANUELE AGLIATI

sartoria ERMINIA CASTELLETTI,

LUIGINA DAMINELLI e ANTONIETTA NAVA

trucco ERMINIA MAZZOLENI

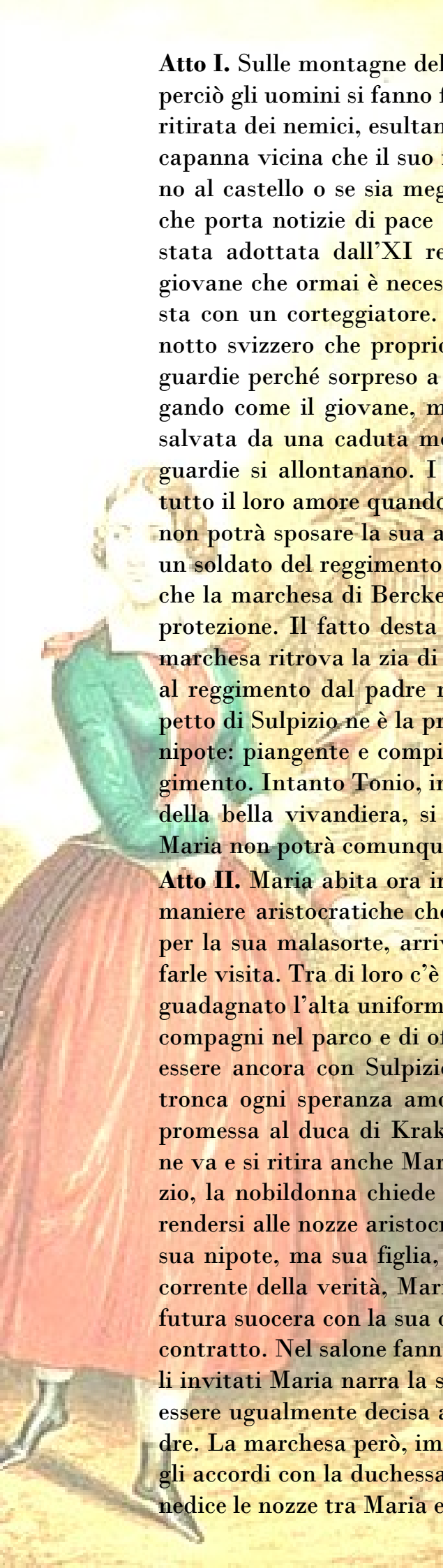
acconciatura SILVIA ROSSI

Associazione Istituto scolastico Sistema

fiori Berbenni Marcello - Fiorista

regia VALERIO LOPANE

Contributo ingresso 15 € – Per info e prenotazioni: www.mayrdonizetti.altervista.org
tutti i giorni, dalle ore 13 alle ore 16, tel. 035 315854 – mayr.donizetti@gmail.com



Atto I. Sulle montagne della Svizzera sta per arrivare l'esercito invasore, perciò gli uomini si fanno forza e le donne pregano; ma all'annuncio della ritirata dei nemici, esultano. La marchesa di Berckenfield attende in una capanna vicina che il suo fedele Ortensio valuti se sia il caso di far ritorno al castello o se sia meglio andare altrove. Arriva il sergente Sulpizio che porta notizie di pace e saluta con affetto Maria, la trovatella che è stata adottata dall'XI reggimento. Sulpizio, a quattr'occhi, dice alla giovane che ormai è necessario che prenda marito: già i soldati l'hanno vista con un corteggiatore. Maria ammette di aver conosciuto un giovanotto svizzero che proprio in quel momento viene condotto fin lì dalle guardie perché sorpreso a spiare: è Tonio. Maria lo trae d'impiccio spiegando come il giovane, mettendo a repentaglio la propria vita, l'abbia salvata da una caduta mortale. Intanto è giunta l'ora dell'appello e le guardie si allontanano. I due giovani si possono finalmente dichiarare tutto il loro amore quando sopraggiunge Sulpizio che li sorprende: Tonio non potrà sposare la sua amata, perché Maria dovrà diventare moglie di un soldato del reggimento. Nel frattempo Sulpizio apprende da Ortensio che la marchesa di Berckenfield vuol fare ritorno al castello sotto la sua protezione. Il fatto desta gioia inattesa nel cuore di Sulpizio, che nella marchesa ritrova la zia di Maria. La vivandiera era stata infatti affidata al reggimento dal padre morente. Una lettera da allora conservata sul petto di Sulpizio ne è la prova. La marchesa è decisa a prendere con sé la nipote: piangente e compianta da tutti i soldati, Maria lascia il suo reggimento. Intanto Tonio, intenzionato più che mai a guadagnarsi la mano della bella vivandiera, si è arruolato, per apprendere subito dopo che Maria non potrà comunque sposarlo, perché ormai sotto tutela della zia.

Atto II. Maria abita ora in casa della zia ma non riesce ad abituarsi alle maniere aristocratiche che la nuova vita le impone. Mentre si lamenta per la sua malasorte, arrivano all'improvviso i soldati del reggimento a farle visita. Tra di loro c'è Tonio che nel frattempo ha fatto carriera e si è guadagnato l'alta uniforme. Maria ordina ad Ortensio di accompagnare i compagni nel parco e di offrir loro del vino, quindi assapora il piacere di essere ancora con Sulpizio e Tonio. Ma sopraggiunge la marchesa che tronca ogni speranza amorosa dicendo come ormai la nipote sia stata promessa al duca di Krakentorp. Maltrattato dalla marchesa, Tonio se ne va e si ritira anche Maria, su ordine della zia. Rimasta sola con Sulpizio, la nobildonna chiede il suo aiuto per convincere la fanciulla ad arrendersi alle nozze aristocratiche e gli svela come Maria non sia in realtà sua nipote, ma sua figlia, nata da un matrimonio clandestino. Messa al corrente della verità, Maria si arrende al volere della madre e, giunta la futura suocera con la sua corte di dame e cavalieri, si accinge a firmare il contratto. Nel salone fanno irruzione Tonio e i suoi commilitoni. Ai nobili invitati Maria narra la sua singolare storia e, nonostante tutto, dice di essere ugualmente decisa a sacrificarsi per soddisfare i desideri della madre. La marchesa però, impietosita e incurante dello scandalo, recede dagli accordi con la duchessa e, nel tripudio degli amici del reggimento, benedice le nozze tra Maria e Tonio.